



DECRETO N. 371

OGGETTO: C.I.C.T. S.p.A. - Revoca della licenza d'impresa per il mancato e reiterato rispetto degli impegni assunti nel programma operativo e, conseguente decadenza dalla concessione di cui la medesima Società è titolare ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 18, co. 9 L. 84/94 e 47, co. 1, lett. b) e f) Cod. Nav

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

VISTA la Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante disposizioni sulla riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla predetta legge 28 gennaio 1994, n. 84;

VISTO il D.M. 17 luglio 2017 n. 369, che nomina il Prof. Avv. Massimo Deiana Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mare di Sardegna;

VISTO l'atto rep. 176/1997 (97/023) con cui è stata rilasciata, a CICT la concessione demaniale marittima ex art. 18 L. 84/94 per svolgere operazioni portuali in loc. Porto Canale nel Comune di Cagliari;

CONSIDERATO che la predetta concessione, correlata alla licenza d'impresa portuale di cui all'art. 16 della medesima legge comporta, ai sensi del D.M. 585/1995, la verifica annuale del programma operativo pluriennale presentato;

CONSIDERATO altresì, che ad integrazione della citata concessione sono state rilasciate negli anni le concessioni nn., 98/036, 98/047, 99/023, 00/021, 02/001 relative ad altri beni demaniali necessari allo svolgimento dell'attività del terminalista;

VISTA la nota prot. n. 4648 del 27.04.2017, con la quale la CICT ha trasmesso il piano operativo per il quadriennio 2017/2020 prevedendo *“lo stesso livello di movimentazioni del 2016 pari a circa 675.000 Teus”*;

RILEVATO dalla comparazione dei dati rappresentati nel predetto programma operativo pluriennale con le risultanze dichiarate per l'anno 2017 era già stato riscontrato



un calo dei volumi pari al 35%, in ragione del quale la CICT, in data 01.02.2018, aveva presentato una relazione sull'evoluzione del mercato e delle previsioni dei volumi;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto evidenziato nella predetta relazione, stante il suddetto significativo scostamento rispetto alle previsioni, con nota n. 16282 del 04.09.2018, l'ADSP, come previsto dalla legge 84/94 ed in esecuzione delle disposizioni del già citato decreto ministeriale 585/95, ha chiesto alla C.I.C.T. di voler fornire ogni pertinente informazione in merito al mancato raggiungimento dell'obiettivo annuale;

VISTA la nota pervenuta in data 01.10.2018 – prot. n. 18077, con la quale la CICT, nel ribadire le difficoltà correlate all'evoluzione del mercato di riferimento, ha comunicato di essere “ *impegnata in avanzate discussioni commerciali con questa nuova tipologia di clientela ed è a tutt'oggi impegnata a valutare attentamente le soluzioni migliori per lo sviluppo futuro, confidando di trovare presto l'accordo di cui si discute oramai da mesi*”.

RILEVATO che, a fronte dei programmi operativi presentati, secondo i dati in possesso dell'ADSP, peraltro, confermati da CICT con nota del 19.06.2019, si sono concretamente realizzate le movimentazioni riportate in tabella:

ANNO	TEUS REALIZZATI
2017	432.717
2018	214.639
2019 (al 30 aprile)	44.142

VISTA la nota prot. n. 5725 in data 19.03.2019, con la quale l'Autorità, verificato, anche per il 2019, il perdurante crollo delle movimentazioni ha chiesto assicurazioni in merito alla ripresa dei traffici per l'anno in corso;

VISTA la nota, in data 02.04.2019, con la quale CICT ha rappresentato l'impossibilità di finalizzare accordi nel breve periodo e, pertanto, l'inattuabilità del programma operativo previsto per il 2019 e, conseguentemente, l'incapacità di garantire, anche successivamente, una ripresa delle movimentazioni.



VISTA la nota prot. n. 6933 del 03.04.2019, con la quale l’Autorità, in relazione a quanto sopra rappresentato, ha comunicato all’impresa l’intendimento di dichiarare la revoca della licenza d’impresa per il mancato e reiterato rispetto degli impegni assunti nel programma operativo e, conseguentemente, la decadenza dalla concessione di cui la predetta Società è titolare ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 18, co. 9 L. 84/94 e 47, co. 1, lett. b) e f) cod. nav.;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 9344 in data 13.05.2019, CICT, senza fornire le informazioni richieste con la citata nota, ha comunicato di aver provveduto a coprire le perdite e a ricostituire il capitale sociale, confermando il proprio impegno per risolvere la crisi dello scalo;

CONSIDERATO altresì che sulla questione relativa alla crisi del Terminalista è intervenuto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, coordinando diversi incontri tra i soggetti pubblici/privati coinvolti;

VISTA la nota prot. n. 11253 in data 06.06.2019, con la quale l’Autorità, atteso il tempo trascorso e la gravità delle problematiche relative, ha intimato a CICT di riscontrare entro il termine del 20 giugno 2019 la citata nota prot. n. 6933/2019, provvedendo, altresì, a voler fornire ogni informazione in merito alle decisioni ufficialmente assunte in merito al futuro della citata concessione rilasciata ex art. 18 legge 84/94, di cui la CICT è titolare;

VISTA la nota prot. n. 11509 in data 11.06.2019, con cui CICT, riconoscendo il conclamato stato di crisi, ha fatto riferimento, senza peraltro indicarle, alle decisioni assunte in data 07.06.2019 dal Consiglio di Amministrazione senza tuttavia fornire gli elementi di cognizione richiesti dall’Autorità;

VISTA la nota successiva nota prot. n. 12187 in data 19.06.2019, con la quale CICT, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della L. 23.07.1991 n. 223, ha reso formalmente noto che il Consiglio di Amministrazione *“ha assunto la decisione di provvedere alla riduzione del personale dell’intera forza lavoro impiegata da CICT pari a 210 unità con conseguente cessazione dell’attività entro e non oltre il 31.08.2019”*;



VISTA la nota n. 12694 del 26.06.2019, con la quale l'AdSP – considerato che la CICT non ha prodotto controdeduzioni a seguito delle richieste formulate, ma, di fatto, ha rappresentato ulteriori elementi idonei a confermare l'intendimento espresso dall'Ente nella sopra richiamata nota n. 6933 del 03.04.2019 - ha comunicato di dovere necessariamente assumere le determinazioni previste dalla vigente normativa sulla base delle risultanze emerse dall'istruttoria;

CONSIDERATO che la Società ha conclamatamente e reiteratamente disatteso gli impegni assunti in sede di programma operativo 2017/2020 e che ha dichiarato l'impossibilità di garantire la ripresa delle movimentazioni;

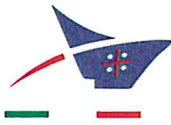
VISTO l'art. 5, co. 3 del DM 585/1995, il quale prevede che "Ogni anno, in occasione dell'esame di nuove domande, deve essere effettuata una ricognizione in ordine alla realizzazione del programma operativo da parte delle imprese autorizzate per un periodo superiore ad un anno. L'accertamento della mancata realizzazione dà luogo alla revoca dell'atto autorizzatorio, senza diritto ad alcun indennizzo";

VISTO l'art. 18, co. 9 della Legge 84/94 il quale prevede che "In caso (...) di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma di attività, di cui al comma 6, lettera a), senza giustificato motivo, l'autorità portuale o, laddove non istituita, l'autorità marittima revocano l'atto concessorio";

VISTO l'art. 47 co. 1, lett. b) e f) cod. nav. che prevedono la possibilità di dichiarare la decadenza del Concessionario "(.....) per cattivo uso" e "per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da norme di leggi o di regolamenti";

CONSIDERATO che, di fatto, nonostante i solleciti svolti, il Concessionario non ha fornito alcuna controdeduzione in merito a quanto contestato nell'avvio del procedimento di revoca della licenza d'impresa per il mancato e reiterato rispetto degli impegni assunti nel programma operativo e, conseguentemente, della decadenza dalla concessione;

CONSIDERATO comunque, che il licenziamento collettivo dell'intero personale comporta, di fatto, l'azzeramento dell'organico necessario allo svolgimento dell'attività e che, ai



sensi del citato DM 585/1995, l'impresa portuale deve necessariamente avere mezzi e organico adeguati all'esercizio delle operazioni portuali;

TENUTO CONTO che sempre nella citata nota prot. 12187/2019, il Concessionario ha, tra l'altro, comunicato la cessazione dell'attività entro e non oltre il 31.08.2019;

TENUTO CONTO che dopo aver avviato le procedure di licenziamento collettivo dell'intero personale, in data 03.09.2019 presso il MISE, ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge 109/2018, l'impresa ha firmato l'accordo per la richiesta della CIG per cessata attività;

RITENUTO che non sussistano le condizioni di fatto e di diritto per mantenere in capo alla società CICT la licenza d'impresa e, conseguentemente, le concessioni di cui è titolare ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 18, co. 9 L. 84/94;

VISTA la delibera n. 10 assunta dal Comitato di Gestione in data 09.09.2019;

DECRETA

- 1) la revoca della licenza d'impresa ex art. 16 L. 84/94 rilasciata a CICT;
- 2) la decadenza delle concessioni nn 97/023, 98/036, 98/047, 99/023, 00/021, 02/001 di cui la Società CICT è titolare ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 18, co. 9 L. 84/94 e 47, co. 1, lett. b) e f) cod. nav.;
- 3) la decadenza di cui al punto precedente diventerà efficace alla riconsegna, in pristino stato, dei beni demaniali oggetto della concessione;
- 4) entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento il Concessionario dovrà riconsegnare i beni in concessione in perfetto stato di manutenzione, in difetto al termine del periodo concesso per la rimessa in pristino, provvederà l'Autorità escutendo le polizze fidejussorie e assicurative prestate dalla Società a tutela, anche, dei beni demaniali, in concessione;
- 5) fino alla riconsegna in pristino stato dei beni demaniali marittimi, su CICT continueranno a gravare tutti gli oneri concessori, compreso il pagamento del canone.



Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico.

Cagliari, 10.09.2019

Il Direttore dell'Area Valorizzazione Patrimonio
Dott. Giovanni Fabio Sechi

Il Segretario Generale
Avv. Natale Ditel

Il Presidente

Prof. Avv. Massimo Deiana